



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

PREMESSA

La Fondazione nel programma 2024 ha voluto mantenere l'impianto progettuale di opere, concerti, danza e spettacoli dedicati ai giovani, alle scuole e alle famiglie, delineando un cartellone eterogeneo, per offrire al pubblico una scelta ampia e variegata di spettacoli dal vivo, improntata alla multidisciplinarietà e all'innovazione dei linguaggi nel rispetto e nella valorizzazione della tradizione. Tradizione che richiede oggi più che mai di essere tramandata, al fine di ampliare la platea degli appassionati e favorire il ricambio generazionale sul palcoscenico e in sala, grazie ad attività di avvicinamento, introduzione all'ascolto e approfondimento degli spettacoli in programma e al coinvolgimento di giovani artisti emergenti, offrendo loro l'occasione di misurarsi con un pubblico preparato ed esigente.

RELAZIONE ECONOMICA

L'anno 2024 potrà beneficiare di maggiori risorse di provenienza pubblica per la quota parte del Contributo Straordinario di cui alla delibera del 13/05/2022 pari a € 366.666 e del Ministero della Cultura per il residuo contributo assegnato nel 2020 e rinviato a esercizi successivi sulla base del criterio di correlazione tra contributo e spettacolo realizzato evidenziando un valore della produzione pari a € 14.132.605.

Le risorse previste sono rappresentate per il 53% da **Contributi pubblici** pari a € 7.516.666, per il 22% da **Contributi da soggetti privati** pari a € 3.102.500 ed € 3.513.439 e per la restante quota del 25% di **Ricavi propri** legati all'attività caratteristica, di cui gli incassi netti da biglietteria rappresentano il 13%.

Il contributo ordinario dell'Amministrazione Comunale è previsto in € 3.000.000, similmente agli anni passati.

Le risorse da privati, sono state stanziare in modo prudentiale prevedendo di recuperare alcuni sponsor, grazie alle ottime risposte avute già dal 2023 sia da soggetti italiani che esteri.

Gli incassi da biglietteria e ricavi diretti legati alle produzioni artistiche sono stati stimati in base all'analisi storica ed al numero di recite. Nell'anno 2024 non sono previste coproduzioni con teatri della Regione Emilia Romagna per mancata programmazione prospettica da parte dall'uscente dirigenza

Viene confermata la coorganizzazione del Concorso Voci Verdiane insieme alla Fondazione Toscanini, che nel 2024 festeggerà la 60° edizione.

La Formazione costituita da 4 diverse tipologie di corsi offerti, iniziata con il progetto Europeo dell'Accademia voci Verdiane, in assegnazione per l'anno 2024, vede la riconferma dei corsi per la formazione di Sarte, di Scrivere d'opera dedicata ai giovani critici musicali, oltre alla rinnovata Scuola di Canto Corale di Voci Bianche.

Per le visite guidate, si prevede un discreto sviluppo in termini numerici, mentre per il bookshop ed il merchandising si attende la dislocazione dell'attività presso il palazzo della provincia per donare nuovo slancio mediante la riorganizzazione del servizio.

Le entrate proprie, che comprendono i ricavi da concessioni per l'utilizzo degli spazi, i ricavi per noleggio e/o dalla vendita di allestimenti e la produzione di costumi per altri teatri, sta riprendendo ad essere risorsa preziosa ritrovando i livelli raggiunti negli anni passati.

Passando all'analisi dei **costi generali e di struttura**, nella previsione si è tenuto conto dei dati di preconsuntivo suddivisi per i vari centri di costo oltre agli impegni assunti o alla previsione di contratti da stipulare entro il 2024. Tra i Costi generali, da evidenziare il maggior costo che il Teatro dovrà sostenere per la gestione del nuovo server e dei canoni software implementati da Aterconsorzio per circa €



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

40.000, oltre ai costi di gestione ordinaria dell'immobile Teatro Regio influenzati dalle oscillazioni di costi e dall'aumento dei prezzi dei servizi.

I **Costi del personale** tiene conto del nuovo assetto organizzativo e dell'adeguamento delle retribuzioni all'indice I.P.C.A. (Indice prezzi al consumo armonizzato), parzialmente neutralizzato dall'utilizzo del Fondo EACB stanziato negli anni precedenti e dai risparmi di contributi previdenziali sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Oltre all'ultimazione dei lavori di efficientamento dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento finanziati dai fondi PNRR, sempre in termini di risparmio di consumi, si provvederà alla sostituzione dei proiettori alogeni in palcoscenico con luci led. Con la finalità di rendere più fruibile ed inclusivo il patrimonio artistico culturale del Teatro sono state presentate domande di contribuzione per la digitalizzazione dell'archivio, per il rinnovo del sito web e per l'internazionalizzazione del Verdi Off.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** tiene conto della svalutazione avvenuta nell'esercizio 2022 degli allestimenti, che ha permesso di alleggerire tale posta di circa € 70.000 e riutilizzarla nell'attività caratteristica.

Rimane l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica pari a € 70.000, necessario a garantire un adeguato monitoraggio degli impianti e delle attrezzature utilizzate.

Le **produzioni liriche** comprendono 5 spettacoli d'opera per totali 26 recite oltre le prove generali e antegenerali. **Tre** nuove produzioni del Teatro Regio vanno a incrementare il patrimonio degli allestimenti *Elisir d'amore*, *Macbeth* (versione francese), *La battaglia di Legnano* oltre a *Ballo in maschera* al teatro Verdi di Busseto Busseto che dal 2024 ritorna in forma scenica.

Rimane appuntamento fisso anche il teatro Valli di Fidenza, con la produzione in forma di concerto di *Attila*, grazie al valore riscoperto e riconosciuto dai numerosi mecenati del territorio che ne sostengono l'iniziativa. L'introduzione di concerti sinfonici e gala andranno a completare il cartellone offrendo spettacoli con caratteristiche differenti ma accomunati da un filo conduttore che abbraccia l'intera programmazione denominata "Ramificazioni".

Cardine e strumento efficace di condivisione e inclusione, il **Verdi off** nel 2024, affiancandosi alla programmazione con iniziative sempre più rivolte alla molteplicità di soggetti, colorerà le strade e i luoghi sensibili della città.

La misurazione di impatto sociale effettuata insieme all'Università di Parma (Dipartimento discipline umanistiche sociali e delle imprese culturali) ha restituito traducendo in modo scientifico, il valore che questa rassegna rappresenta per il territorio.

Il bilancio 2024 tiene inoltre conto della stagione di **Danza** con 5 appuntamenti, della Stagione **Concertistica** in coorganizzazione con la Società dei Concerti e dell'importante investimento nell'attività educativa di **Regio Young**, con la proposta di un'opera e di numerosi appuntamenti che accompagnano il piccolo spettatore dall'età primordiale (con *Opera meno nove*) alla piena giovinezza con le prove dedicate agli U30.

Regio insieme, proposta inclusiva e con caratteristiche sociali per gli spettatori fragili, verrà sviluppato e calendarizzato dando continuità durante l'anno.

Si affina il neonato progetto di **Regio in tour**, che durante 3 appuntamenti raggiunge comuni con meno di 5.000 abitanti al fine di diffondere capillarmente nel territorio la proposta culturale.

RELAZIONE ARTISTICA

STAGIONE LIRICA

Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini, *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, *Tosca* di Giacomo Puccini sono i tre titoli che compongono la Stagione Lirica 2024 del Teatro Regio di Parma, da gennaio a maggio, arricchita dal *Concerto sinfonico corale* diretto da Daniel Oren per celebrare il 195° compleanno del Teatro il 16 maggio.



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Il barbiere di Siviglia, opera buffa in due atti di **Gioachino Rossini** su libretto di **Cesare Sterbini**, inaugura la Stagione **venerdì 12 gennaio 2024 ore 20.00** (recite **martedì 16, giovedì 18, ore 20.00, e sabato 20 gennaio, ore 17.00**). L'opera va in scena nell'allestimento del Rossini Opera Festival del 2018, ripreso in occasione di Pesaro Capitale Italiana per la Cultura 2024, con la regia, le scene e i costumi di **Pier Luigi Pizzi**, regista collaboratore e luci **Massimo Gasparon**. La partitura è nell'edizione critica della Fondazione Rossini, in collaborazione con Casa Ricordi, a cura di Alberto Zedda.

L'inaugurazione della Stagione è affidata alla bacchetta del ventiseienne **Diego Ceretta**, al debutto nel titolo e per la prima volta al Teatro Regio di Parma, sul podio della **Filarmonica Arturo Toscanini** e del **Coro del Teatro Regio di Parma** preparato da **Martino Faggiani**. In scena **Maxim Mironov** (Conte d'Almaviva, per la prima volta al Teatro Regio), **Maria Kataeva** (Rosina, per la prima volta a Parma), **Andrzej Filończyk** (Figaro, per la prima volta al Teatro Regio), **Marco Filippo Romano** (Don Bartolo), **Roberto Tagliavini** (Don Basilio), **Elena Zilio** (Berta), **William Corrà** (Fiorello / Un ufficiale).

Una fitta trama di inganni, stratagemmi e situazioni esilaranti, un linguaggio musicale brillante, un ritmo narrativo serrato fanno di quest'opera una delle più rappresentate al mondo. Un successo tutt'altro che scontato all'epoca del suo debutto, avvenuto il 20 febbraio 1816 al Teatro Argentina di Roma: il confronto con Giovanni Paisiello, autore appena trent'anni prima di un'opera omonima tratta dallo stesso dramma di Beaumarchais, era talmente pesante che molti detrattori di Rossini erano presenti alla première con l'unico scopo di boicottarla. Tuttavia, bastò una seconda rappresentazione per ribaltare il destino di quest'opera e consacrarla al successo assoluto.

Sulla scia della leggerezza dell'opera inaugurale la Stagione prosegue con *L'elisir d'amore*, melodramma giocoso in due atti di **Gaetano Donizetti** su libretto di **Felice Romani**. **Daniele Menghini** firma questo **nuovo allestimento** del Teatro Regio di Parma, che debutta **venerdì 15 marzo 2024, ore 20.00** (recite **domenica 17, venerdì 22 marzo, ore 20.00, domenica 24 marzo 2024, ore 15.30**) con la direzione di **Sesto Quatrini** sul podio dell'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna** e del **Coro del Teatro Regio di Parma**, maestro del coro **Martino Faggiani**. Completano il team creativo Davide Signorini alle scene, Nika Campisi ai costumi, Gianni Bertoli alle luci.

Nina Minasyan (per la prima volta a Parma) interpreta la ricca e capricciosa Adina, mentre **John Osborn** veste i panni di Nemorino, giovane e ingenuo contadino che, convinto di voler conquistare la ragazza, si affida al *balsamico elisir* spacciato come filtro d'amore dal sedicente dottor Dulcamara (**Roberto de Candia**). Completano il cast **Lodovico Filippo Ravizza** (Belcore, per la prima volta a Parma) e **Yulia Tkachenko** (Giannetta).

Tratta dal dramma *Le philtre* del contemporaneo Eugène Scribe, composta in soltanto quattordici giorni, l'opera fu rappresentata il 12 maggio 1832 a Milano, con un successo che le valse oltre trenta repliche consecutive. L'inventiva melodica, la spiccata caratterizzazione dei personaggi, una leggerezza velata da accenti malinconici e a tratti elegiaci rendono quest'opera una tra le più amate nel repertorio ottocentesco, a cavallo tra l'opera buffa italiana, di cui conserva i tratti più brillanti, e un gusto più propriamente romantico.

La Stagione si chiude con *Tosca*, melodramma in tre atti di **Giacomo Puccini** su libretto di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**, in scena nell'allestimento del 2018 del Teatro Regio di Parma **venerdì 17 maggio 2024, ore 20.00** (recite **domenica 19, ore 15.30, giovedì 23 maggio, ore 20.00, sabato 25 maggio 2024, ore 20.00**). La regia è di **Joseph Franconi Lee**, che riprende un'idea di **Alberto Fassini**, le scene e i costumi William Orlandi. La direzione è affidata alla bacchetta di **Daniel Oren**, sul podio della **Filarmonica Arturo Toscanini** e del **Coro del Teatro Regio di Parma**, maestro del coro **Martino Faggiani**. In scena **Anastasia Bartoli** (Floria Tosca), **Luca Salsi** (Scarpia), **Brian Jagde** (Mario Cavaradossi, al debutto a Parma), **Luciano Leoni** (Angelotti), **Roberto Abbondanza** (Sagrestano), **Marcello Nardis** (Spoletta, al debutto a Parma).



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Tratta dall'omonimo dramma storico di Victorien Sardou, a cui Puccini aveva assistito di persona nel 1889, l'opera andò in scena il 14 gennaio 1900 al Teatro Costanzi di Roma. L'ambientazione connotata storicamente (siamo nel giugno 1800, a Roma, all'indomani della battaglia di Marengo) e la concentrazione dell'azione nel tempo e nello spazio contribuiscono a conferire a quest'opera una forte tensione drammatica e una grandiosità che segna un punto di svolta rispetto alla dimensione più intima dei lavori precedenti del compositore lucchese.

Il **Concerto sinfonico corale** diretto da **Daniel Oren** in occasione del **195° compleanno del Teatro Regio di Parma** completa la Stagione **giovedì 16 maggio 2024, ore 20.00**. Il Maestro israeliano sarà sul podio della **Filarmonica Arturo Toscanini** e del **Coro del Teatro Regio di Parma**, maestro del coro **Martino Faggiani**, per segnare questa nuova tappa del Teatro verso il suo bicentenario, che ricorrerà il 16 maggio 2028.

STAGIONE CONCERTISTICA

È affidato alla bacchetta di **Diego Ceretta** il concerto che inaugura la **Stagione Concertistica 2024**, realizzata da **Società dei Concerti di Parma**, **venerdì 26 gennaio 2024, ore 20.30**, che, per il secondo anno consecutivo, sarà aperta dalla **Filarmonica Arturo Toscanini** nel segno della forte sinergia che lega le tre principali istituzioni musicali della città. A condividere il palco con la Filarmonica Toscanini, un'altra grande eccellenza del nostro territorio: il **Trio di Parma**, con **Ivan Rabaglia** al violino, **Enrico Bronzi** al violoncello, **Alberto Miodini** al pianoforte. In programma il *Triplo concerto in do maggiore per pianoforte, violino e violoncello*, op. 56 di Ludwig van Beethoven e la *Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo"*, op. 95, di Antonín Dvořák.

Si prosegue con un'eccellenza della musica da camera internazionale, fresca della vittoria all'edizione 2023 del Concorso Internazionale di Osaka: il **Quartetto Indaco**, formatosi nel 2007 presso la Scuola di Musica di Fiesole e composto da Eleonora Matsuno e Ida Di Vita al violino, Jamiang Santi alla viola, Cosimo Carovani al violoncello, protagonisti insieme al pianista **Alessandro Taverna** del concerto di **lunedì 19 febbraio 2024, ore 20.30**, interpreti di pagine di Johannes Brahms.

Sonate, suite e fantasie di Johann Sebastian Bach e Georg Philipp Telemann compongono un programma interamente dedicato al barocco tedesco: per il terzo appuntamento della Stagione Concertistica, **domenica 3 marzo 2024, ore 20.30**, protagonisti **Emmanuel Pahud** al flauto, **Trevor Pinnock** al clavicembalo, **Jonathan Manson** al violoncello.

Poetica immaginativa e virtuosismo prodigioso contraddistinguono il pianismo di **Michail Pletnëv** che **lunedì 18 marzo 2024 ore 20.30** offrirà all'ascolto i *Preludi* op. 11 di Alexander Skrjabin e i *Preludi* op. 28 di Frédéric Chopin: un programma interamente dedicato a una forma musicale che nell'800 si emancipa dal suo ruolo di introduzione strumentale per diventare una delle forme del pianismo romantico per eccellenza.

È ancora il pianoforte a essere protagonista nell'appuntamento di **lunedì 22 aprile 2024, ore 20.30**: **Andrea Lucchesini**, pianista dalla grande raffinatezza timbrica e dalla straordinaria capacità comunicativa, offre all'ascolto un programma che parte dalla *Sonata op. 14* di Ludwig van Beethoven e si conclude con *Sonata in si minore* di Franz Liszt, con un'incursione nel mondo poetico e narrativo di Robert Schumann, con la *Fantasia* op. 17.

Domenica 26 maggio 2024, ore 17.30, la chitarrista paraguaiana **Berta Rojas** chiude la Stagione Concertistica 2024: un appuntamento che sarà anche l'evento conclusivo del "Paganini Guitar Festival", la rassegna internazionale dedicata a Niccolò Paganini, virtuoso della chitarra oltre che del violino, che da vent'anni richiama a Parma appassionati delle sei corde da tutto il mondo.



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

PARMADANZA

Cinque gli appuntamenti di ParmaDanza 2024: dal 30 gennaio al 20 aprile, cinque compagnie di danza nazionali e internazionali scandiscono un cartellone che spazia dai classici più amati del balletto alla danza contemporanea.

La rassegna si apre **martedì 30 gennaio 2024, ore 20.30**, con una delle più iconiche compagnie della *modern dance* americana: per la prima volta al Teatro Regio di Parma, **Paul Taylor Dance Company** porterà in scena l'energia e la dirompente comunicativa che contraddistingue la cifra stilistica della Compagnia sin dalla sua fondazione, nel 1957 e *Promethean Fire*, del 2002, entrambe

Due storiche creazioni di Paul Taylor, *Mercuric Tidings*, del 1982, su musiche di Franz Schubert, e *Esplanade* del 1975 su musiche di Johann Sebastian Bach, aprono e chiudono rispettivamente il programma. Al centro, *Somewhere in the middle*, coreografia di Amy Hall Garner del 2022 che, su una selezione di brani jazz, tra Count Basie, Sarah Vaughan, Duke Ellington, Wynton Marsalis, Bill Evans, esprime la gioia della danza in tutte le sue forme.

ParmaDanza prosegue **martedì 6 febbraio 2024, ore 20.30**, con un caposaldo del balletto romantico: il **Balletto dell'Opera di Tbilisi** porta in scena *Il lago dei cigni*, balletto in due atti, con la coreografia Marius Petipa e Lev Ivanov, musica di Pëtr Il'ic Čajkovskij, nella versione coreografica di Alexey Fadechev, con le scene di Vyacheslav Okunev e le luci di Steen Bjarke. Intitolata al compositore Zakaria Paliashvili, la Compagnia Paliashvili ha sede stabilmente al Teatro dell'Opera e del Balletto di Tbilisi, in Georgia, ed è attualmente diretta da Nina Ananiashvili.

La compagnia **FND/Aterballetto**, porta in scena **in prima assoluta sabato 17 febbraio 2024, ore 20.30**, *Rhapsody in blue*, nuova creazione per sedici danzatori, firmata dalla danzatrice basca **Iratxe Ansa** insieme a **Igor Bacovich**, sodalizio artistico che li lega dal 2013, su musiche di George Gershwin, con le scene e i costumi di Fabio Cherstich, le luci di Eric Soyer. Completano la serata altre due creazioni della Compagnia: *Yeled* e *Secus*.

In quale momento della nostra vita abbiamo perso la sensazione di essere bambini? C'è stato un evento, una frase, che ha segnato la perdita della nostra innocenza? È questo il cuore di *Yeled* (dall'ebraico, "bambino"), creazione del 2022 con la coreografia e la musica di Eyal Dadon, i costumi Bregje van Balen, le scene, luci Fabiana Piccioli. Chiude la serata a trittico *Secus*, creazione del 2019 della coreografia Ohad Naharin. Tra gesti delicati e puliti e sinuose disarticolazioni sedici danzatori si muovono su un collage musicale che si estende dagli stili elettronici di AGF alle seducenti melodie indiane di Kaho Naa Pyar Hai ai Beach Boys, creando un alfabeto umano che spazia tra gioia, vulnerabilità, paura, innocenza, confusione e rabbia. Sound design e editing Ohad Fishof, i costumi sono di Rakefet Levy, le luci Avi Yona Bueno (Bambi).

Una rilettura visionaria e poetica di una delle storie d'amore più struggenti di tutti i tempi, sulle musiche di Richard Wagner: *Tristan and Isolde* è la creazione del coreografo **Saburo Teshigawara** interprete in scena insieme a **Rihoko Sato sabato 6 aprile 2024, ore 20.30**. In un percorso di luci e movimenti, il coreografo giapponese trasforma radicalmente uno dei capolavori del romanticismo tedesco, sublimandolo nella simbolica rappresentazione dell'essenza di un amore inafferrabile, di cui il corpo diventa in qualche modo prolungamento e mediatore.

Il **Ballet Preljocaj** chiude ParmaDanza 2024 **sabato 20 aprile 2024, ore 20.30**, portando in scena in prima nazionale *Torpeur*, la nuova creazione per dieci ballerini, in coproduzione con il Festival Montpellier Danse. Apre il programma *Annonciation*, creazione del 1995 ispirata a uno dei temi più ricorrenti dell'iconografia cristiana, quello dell'Annunciazione, indagandone, tra misticismo, carnalità e umanità, il mistero più profondo, in una coreografia per due danzatrici su musiche di Stéphane Roy e di Antonio Vivaldi, con i costumi di Nathalie Sanson e le luci di Jacques Chatelet. Chiude la serata un altro brano



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

iconico della compagnia, *Noces* (1989), sulle musiche dell'omonimo poema coreografico di Igor' Stravinskij, con i costumi di Caroline Anteski e luci di Jacques Châtele.

Ballerini e coreografi delle compagnie ospiti di ParmaDanza 2024 saranno protagonisti de *La danza dietro le quinte*, ciclo di classi aperte, masterclass, dedicate agli allievi dei corsi avanzati delle scuole di danza, e incontri in cui il pubblico degli appassionati potrà scoprire da vicino il lavoro delle compagnie. Il calendario degli appuntamenti sarà annunciato prossimamente.

REGIOYOUNG

La musica, il teatro, l'opera abbracciano i più piccoli, le loro famiglie, le scuole, per incontrarsi, divertirsi e conoscersi da vicino, attraverso storie e melodie sorprendenti ed emozionanti.

9 titoli, 16 appuntamenti per famiglie, scuole, bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, da ottobre 2023 ad aprile 2024 sono i numeri di RegioYoung 2024, la stagione del Teatro Regio di Parma dedicata al pubblico dei più giovani, sulle note della musica jazz e di quella di Mozart, Rossini, Čajkovskij, e molto altro.

Cartoons! dà il via a RegioYoung a ritmo di jazz: **sabato 28 ottobre 2023, ore 15.30 e 18.00**, al **Ridotto del Teatro Regio di Parma**, va in scena lo spettacolo di Parma Frontiere dedicato ai bambini a partire dai 6 anni, ideato e diretto da Sabina Borelli, voce narrante insieme a Pato Valderrama, con la voce di Diletta Longhi e con Matteo Valentini al sassofono, Francesco Cannito al pianoforte, Giancarlo Patris al contrabbasso, Benedetta Rositano alla batteria. Musicisti, cantanti e attori si uniscono per fare una magia di musica e teatro per grandi e piccini, uno spettacolo tutto da cantare e ballare. Per tutti la parola d'ordine è solo una: "Supercalifragilistichepicalidoso"!

Tornano gli appuntamenti di *Opera meno 9* dedicati alle famiglie in attesa al Ridotto del Teatro Regio di Parma, **sabato 18, 25 novembre, 2 dicembre 2023, ore 10.30**, a cura di AsLiCo. Un percorso laboratoriale alla scoperta della musica e della propria voce dedicato alle mamme, ai papà e ai bimbi in arrivo, consigliato dal quinto all'ottavo mese di gravidanza, quando il bambino comincia a percepire e reagire ai suoni provenienti dall'esterno.

Due giovani alla ricerca di un posto nel complicato mondo degli adulti sono i protagonisti di *Flauto magico. Il suono della pace* in scena al **Teatro Regio di Parma venerdì 24 novembre 2023, ore 9.00 e 11.00 per le scuole e sabato 25 novembre 2023, ore 15.30 e 18.00, per le famiglie**, dedicato ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 14 anni. Ispirato all'opera *Die Zauberflöte* di Wolfgang Amadeus Mozart, lo spettacolo vede la regia di Caroline Leboutte, la direzione di Alfredo Salvatore Stillo sul podio dell'Orchestra 1813, rielaborazione musicale di Giacomo Mutigli, e l'adattamento drammaturgico di Caroline Leboutte, con le luci di Nicolas Olivier e i video di Damien Petitot, scene e costumi di Aurélie Borremans. Lo spettacolo è il nuovo allestimento di As.Li.Co. - Opera Domani in coproduzione con Opéra Grand Avignon, Opéra de Rouen Normandie e Bregenz Festspiele. Al centro del racconto, il rapporto conflittuale tra Sarastro e la Regina della Notte, che prende la forma di una guerra nella quale i giovani Tamino e Pamina sono spesso chiamati a schierarsi.

Le musiche del capolavoro di Čajkovskij portano le emozioni del Natale sul palcoscenico del **Teatro Regio di Parma: *Lo schiaccianoci e il re dei topi*** va in scena **sabato 2 dicembre 2023, ore 15.00 e ore 18.30** per i bambini dai 5 anni e le loro famiglie, e vedrà in scena gli allievi di Professione Danza Parma con la partecipazione del Balletto di Parma, con le coreografie di Lucia Giuffrida, Francesco Frola, Adria Luz Velasquez Castillo, da Lev Ivanovič Ivanov, Marius Petipa.

Sarà dedicato a due delle opere della Stagione Lirica *Imparolopera*, il format ideato da Bruno Stori per raccontare ai bambini e ai ragazzi delle scuole il mondo dell'opera: l'appuntamento di **mercoledì 17 gennaio 2024, ore 9.00 e ore 11.00** sarà dedicato a *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, mentre **mercoledì 20 marzo 2024, ore 9.00 e ore 11.00**, a *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti. Interpretato



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

e diretto da Bruno Stori, con gli allievi del Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma, e il coordinamento musicale di Donatella Saccardi.

Gli appuntamenti di RegioYoung proseguono con una storia di amore e coraggio, per dimostrare che anche le paure più profonde possono essere addomesticate se guardate da vicino: **Caro Lupo** è lo spettacolo in scena al **Teatro Regio di Parma sabato 3 febbraio 2024, ore 15.00 e 18.00**, per i bambini dai 5 anni, produzione di **Drogheria Rebelot**, ideato da Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes, con la regia, drammaturgia e cura dell’animazione di Nadia Milani, le musiche originali di Andrea Ferrario. In scena, Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Giacomo Occhi, Aurora Aramo, Arianna Aramo, Nadia Milani daranno vita alla storia della piccola Jolie, bambina curiosa e intraprendente che vive in una piccola casa in mezzo ad un grande bosco con la mamma e il papà. Un giorno il suo inseparabile orso di pezza Boh scompare e Jolie è mossa da grande coraggio che la spinge a inoltrarsi nel bosco alla ricerca del suo amico, sfidando le sue paure.

Sono ispirati all’opera *Turandot* di Giacomo Puccini gli appuntamenti di **As.Li.Co. Opera Kids e As.Li.Co. Opera Domani**. Al Ridotto del **Teatro Regio di Parma** va in scena per i bambini dai 3 ai 6 anni **venerdì 1 marzo 2024, ore 9.00 e ore 11.00**, per le scuole e **sabato 2 marzo 2024, ore 15.30 e ore 18.00**, per le famiglie **Turandot. Cuore di ghiaccio**, spettacolo con la drammaturgia musicale di Anna Pedrazzini, la regia di Massimiliano Burini, le maschere e i costumi di Mariella Carbone. In scena, un cantante, due attori e un pianista raccontano l’antica storia della Principessa Turandot, vittima di una maledizione che ha gelato il suo cuore e ha colpito tutto il suo regno, che ha perso vigore, luce e speranza. Solo l’arrivo di qualcuno di grande coraggio potrebbe rompere l’incantesimo.

Turandot. Enigmi al museo è lo spettacolo di teatro musicale per bambini e ragazzi da 6 a 14 anni, in scena al **Teatro Regio di Parma venerdì 12 aprile 2024, ore 9.00 e ore 11.00** per le scuole e **sabato 13 aprile 2024, ore 15.30 e ore 18.00** per le famiglie. La regia è di Andrea Bernard, la direzione di Sieva Borzak con l’Orchestra 1813. Sulle musiche di Giacomo Puccini, il libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni ambienta la vicenda nelle sale di un museo, dove la lettura di un antico manoscritto anima statue, ceramiche pregiate, costumi tradizionali e stampe d’epoca. Il giovane Calaf, con il padre Timur e Liù vengono catapultati nel misterioso mondo di Turandot, la principessa che, con l’aiuto di Ping, Pong e Pang (tre statue dell’esercito di terracotta) spera di trovare il vero amore ed essere ricordata per sempre.

Non è mai troppo presto per avvicinarsi all’opera. Lo spettacolo di **OperaBaby** ispirato a *Turandot* in programma **sabato 27 aprile 2024, ore 15.30 e 18.00** è dedicato ai neonati dai 6 ai 36 mesi, un’età in cui recenti studi neuro-cognitivi dimostrano che la musica può avere un ruolo fondamentale per la crescita, lo sviluppo delle capacità motorie, dell’apprendimento e cognitivo. Drammaturgia musicale Anna Pedrazzini, regia Sara Zanobbio.

Sacco a pelo, tappetino, ciabatte, spazzolino da denti e una borraccia: ecco tutto l’occorrente per vivere una notte indimenticabile tra gli stucchi e i velluti del teatro, alla ricerca di un tesoro e alla scoperta degli angoli più nascosti del Regio. Non può ormai più mancare a RegioYoung, **Una notte all’opera**, l’esperienza per bambini da 7 a 10 anni che potranno trascorrere un’indimenticabile notte in teatro. Appuntamento **sabato 1° giugno 2024, dalle ore 20.00 alle ore 8.00**. In collaborazione con il Gruppo Appassionati Verdiani “Club dei 27”

PRIMA CHE SI ALZI IL SIPARIO

Il compositore, lo stile, la genesi delle opere, i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono alcuni dei temi approfonditi da **Giuseppe Martini** in **Prima che si alzi il sipario**, ciclo di incontri di presentazione delle opere in programma al Teatro Regio: *Il barbiere di Siviglia* (**domenica 7 gennaio 2024, ore 17.00**), *L’elisir d’amore* (**sabato 9 marzo 2024, ore 17.00**), *Tosca* (**sabato 11 maggio 2024, ore 17.00**) con la partecipazione dei **giovani cantanti del Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma**, coordinati da **Donatella Saccardi**, che ne interpreteranno i brani più celebri.



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

PROVE APERTE

Nei giorni che precedono il debutto, **sono aperte al pubblico le prove** de *Il barbiere di Siviglia* (**mercoledì 10 gennaio 2024, ore 15.30**), *L'elisir d'amore* (**martedì 12 marzo 2024, ore 15.30**), *Tosca* (**martedì 14 maggio 2024, ore 15.30**).

Sono riservate al pubblico degli under30 le prove di *Il barbiere di Siviglia* (domenica 7 gennaio 2024, ore 20.00), *L'elisir d'amore* (domenica 10 marzo 2024, ore 20.00), *Tosca* (domenica 12 maggio 2024, ore 20.00). E, per chi lo vorrà, prima dello spettacolo un aperitivo in musica nelle sale del Ridotto.

REGIOINSIEME

RegioInsieme è il progetto dedicato alle realtà fragili del territorio, nato per creare opportunità e rendere accessibili a tutti spettacoli, concerti, laboratori, percorsi ed esperienze formative, per fare ancora una volta del teatro un'occasione di crescita, di benessere e di arricchimento. Il programma degli appuntamenti è disponibile su teatroregioparma.it.

REGIOINTOUR

Neonato progetto del 2023 che porta la musica in luoghi speciali e di interesse storico-artistico della Provincia di Parma: in prossimità del debutto dell'opera della stagione lirica.

SCRIVERE D'OPERA - V edizione

Workshop di introduzione alla scrittura critica dedicato a L'elisir d'amore

Giunge alla sua V edizione **Scrivere d'Opera**, workshop di introduzione alla scrittura critica gratuito e riservato a insegnanti e studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di II grado di **Parma e Provincia**, realizzato con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Critici Musicali e dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro. Nato con l'obiettivo di stimolare senso critico e avvicinare i più giovani all'opera attraverso un ascolto consapevole e autonomo, il workshop sarà quest'anno dedicato a *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti e si svolgerà al Ridotto Teatro Regio di Parma **da ottobre 2023 a marzo 2024 per un totale di 9 incontri** curati da Angelo Foletto, Presidente del Premio Franco Abbiati della critica musicale italiana e critico musicale de La Repubblica, Carla Moreni, Direttivo ANCM e critico musicale de Il Sole 24 Ore, Valeria Ottolenghi, responsabile delle relazioni esterne ANCT e critico teatrale della Gazzetta di Parma.

Attraverso letture, ascolti, incontri con gli artisti, gli allievi entreranno nel vivo dell'allestimento dell'opera, e, dopo aver preso assistito alla prova aperta de *L'elisir d'amore* dovranno cimentarsi nella scrittura di una recensione partecipando al **Premio Scrivere d'Opera "Elena Formica"**, concorso intitolato alla giornalista della Gazzetta di Parma prematuramente scomparsa. Le recensioni selezionate saranno valutate da una giuria composta da giornalisti e critici teatrali; le migliori saranno pubblicate sulla Gazzetta di Parma e i vincitori riceveranno in premio, in una cerimonia pubblica, biglietti e abbonamenti al Teatro Regio di Parma.

FESTIVAL VERDI

Macbeth in versione francese, *La battaglia di Legnano*, *Un ballo in maschera*, *Attila*. Quattro opere, la nuova sezione di concerti, installazioni, performance, intitolata *Ramificazioni*, insieme alla *Messa da Requiem* e al *Gala Verdiano*, costituiscono la struttura del **XXIV Festival Verdi di Parma e Busseto, dal 21 settembre al 21 ottobre 2024**, che inaugura con la *Verdi Street Parade* e **il cui programma completo sarà presentato il prossimo 14 dicembre 2023**.

Le opere prodotte in nuovi allestimenti sono al Teatro Regio di Parma **Macbeth** in versione francese (26 settembre, 6, 13, 17 ottobre 2024) e **La battaglia di Legnano** (29 settembre, 4, 20 ottobre 2024) e al



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Teatro Giuseppe Verdi di Busseto **Un ballo in maschera** (27, 28 settembre, 5, 12, 18 ottobre 2024). Al Teatro Girolamo Magnani di Fidenza **Attila** in forma di concerto (3, 11 ottobre 2024).

Al Festival Verdi si rinnova e rinsalda la collaborazione del Teatro Regio con La Toscanini, il Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani il Teatro Comunale di Bologna e s'intensifica la collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

Giunge alla sua **IX edizione Verdi Off**, realizzata dal Teatro Regio con il Comune di Parma e con il sostegno dell'Associazione "Parma, io ci sto!", che apre il Festival con la **Verdi Street Parade** insieme alla **Verdi SPIP Parade** e che prosegue con un ricco calendario di appuntamenti, tra concerti, mostre, installazioni, incontri, progetti speciali, coinvolgendo artisti e associazioni del territorio, per stimolare, creare e condividere un'atmosfera festosa che abbracci chi vive e chi visita le terre del Maestro in occasione del Festival Verdi.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Sul piano degli investimenti, sono da evidenziare le assegnazioni ottenute mediante la partecipazione a bandi, che nel 2024 produrranno un incremento patrimoniale pari al costo sulle migliori beni di terzi legate al progetto di efficientamento degli impianti, al netto dei contributi pubblici ricevuti dal Ministero per € 650.000, e dal Comune di Parma pari a € 400.000 con un residuo di € 250.000, a carico di Fondazione Teatro Regio.

L'acquisto di beni mobili strumentali per materiale illuminotecnico e audio effettuato dal Comune di Parma per € 730.965 al netto del beneficio della Regione per € 424.500, verranno concessi in uso alla Fondazione per la durata della convenzione, con un canone anticipato pari a € 126.715 che verrà distribuito in quote costanti su ogni esercizio fino alla durata della convenzione.

Sono stati inoltre preventivati incrementi di cespiti per l'adeguamento dei laboratori, nonché per il rinnovo delle macchine elettromeccaniche.

RELAZIONE FINANZIARIA

Finanziariamente la Fondazione risulta in grado di affrontare gli impegni di breve periodo senza ricorrere all'indebitamento.

Non sussistono debiti di lunga durata e le disponibilità finanziarie sono sufficienti per affrontare le spese correnti, mentre gli investimenti vengono finanziati dagli ammortamenti operativi e dal cash flow residuo.

Gli oneri finanziari riguardano le commissioni di disponibilità fondi di c/c su un affidamento complessivo di € 650.000 suddiviso tra 4 istituti di credito.

CONCLUSIONE

Nell'anno 2023, sia per l'uscita dalla fase post covid, sia per il totale cambiamento della *governance*, la Fondazione ha avviato la ricerca di nuovi equilibri tra produzione culturale e dimensione finanziaria, in ottica di sempre maggiore sostenibilità e responsabilità sociale. Questi equilibri dovranno essere stabilizzati nel 2024 per poi approcciare al meglio l'apertura del nuovo triennio (2025-2027) di programmazione Ministeriale, che dovrebbe modificare parametri e pesi del finanziamento ispirati al nuovo Codice dello Spettacolo e alla riforma del FUS (oggi Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo).

Nella programmazione 2024 si è mantenuto l'alto livello artistico e dato nuovo slancio alle programmazioni consolidate, a partire dalla riconfigurazione del Festival Verdi (con i nuovi percorsi tematici e il cartellone integrativo delle *Ramificazioni*), dalla presenza costante delle programmazioni *Off*, *Young* e *Insieme* e da un dialogo stretto tra Festival e Stagione Lirica di Tradizione.